



COMUNE DI CONDOFURI
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO DI CALABRIA

* * * * *

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 025 DEL 10 MAGGIO 2016

OGGETTO: Approvazione Conto Consuntivo anno 2015

L'anno DUEMILASEDICI, questo giorno DIECI del mese di MAGGIO alle ore 10.10 convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala delle adunanze presso il Comune di Condofuri, si è riunito in sessione ordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Pres.</i>	<i>Assen.</i>
ANTONIO SALVATORE GURNARI	PRESIDENTE CONSIGLIO	x	
SALVATORE MAFRICI	SINDACO	x	
GIULIA NAIMO	CONSIGLIERE	x	
GIUSEPPE BARRECA	CONSIGLIERE	x	
SALVATORE TRAPANI	CONSIGLIERE	x	
GIUSEPPE FOTI	CONSIGLIERE	x	
ROCCO ERMIDIO	CONSIGLIERE	x	
DOMENICO MAFRICI	CONSIGLIERE	x	
BRUNO MAISANO	CONSIGLIERE	x	
ANTONINO VADALA'	CONSIGLIERE	x	
TOMMASO IARIA	CONSIGLIERE	x	

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 0

Partecipala Dott.ssa Manuela Falduto, Segretario Generale, incaricato della redazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

constatato che i Consiglieri presenti in n. 11 su n. 11 Consiglieri assegnati e n.11 in carica integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza, ai sensi del combinato disposto delle norme contenute negli articoli 37 e 38 del D. Lgs. 267/2000 e n. 42 dello Statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati raccolti i pareri appresso indicati e tutti riportati in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;

IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Barreca: In questa sede il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il conto consuntivo relativo all'anno 2015. Sono stati depositati in atti tutti i documento a corredo di questo documento contabile, tra cui il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: Preliminarmente vorrei esprimere un sentito ringraziamento al Responsabile dell'area Economico finanziaria, dott.ssa Stefania Sgambellone, ed a tutta l'area per il lavoro svolto. E' stato un periodo di grande stress per le numerose incombenze e le imminenti scadenze. Ciò che ho capito è che si sta entrando in

una nuova era, quella dell'armonizzazione del bilancio. Ci sono le nuove prescrizioni che ci portano ad essere sempre più reali in materia di previsioni di entrata e di spesa. In materia di riscossione, stiamo cercando di recuperare il pregresso. Il parere del revisore è favorevole. Per quanto riguarda i rilievi sollevati in riferimento all'inventario preciso si sta lavorando al relativo aggiornamento; a tal fine è stato conferito incarico ad una società e l'aggiornamento è quasi concluso. Per fare un lavoro completo abbiamo atteso e purtroppo non è stato possibile concludere in tempo utile prima dell'approvazione del conto consuntivo. Bisogna migliorare su alcuni aspetti cercando di superare le criticità, ma siamo fiduciosi di poter garantire i servizi. Oggi è presente il Responsabile dell'area economico finanziaria che si è reso disponibile a fornire eventuali chiarimenti tecnici.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Barreca: Vorrei sapere dalla dott.ssa Sgambellone quale sia il risultato di amministrazione.

Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria: Quest'anno abbiamo dovuto fare i conti con la nuova normativa che prevede una serie di accantonamenti. Il risultato di amministrazione al 31.12.15 è pari a meno € 2.425.358,51. E' il c.d. disavanzo tecnico, che è inferiore rispetto a quello che c'era all'inizio dell'anno. La normativa prevede che se il disavanzo a fine anno era superiore a quello dell'inizio, sarebbe stato doveroso ripianarlo. Questo non è necessario. Vorrei specificare che nel caso della riscossione non si può parlare di evasione, ma si tratta di ruoli che non sono stati emessi. Per i ruoli emessi si sta incassando.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Barreca: Vorrei sapere dalla dott.ssa Sgambellone come incidono i residui.

Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria: Abbiamo cercato di ripulire il bilancio anche con riferimento alle opere pubbliche e, difatti, verranno iscritte in bilancio solo le opere che si realizzeranno con altre probabilità. La maggior parte dei residui riguardavo opere programmate e mai realizzate. Per quanto riguarda la TARI ormai ci siamo allineati, e questo grazie al lavoro dell'Ufficio Tributi. Stiamo incassando. Abbiamo ridotto i costi anche se ci sono stati aumenti dei costi per il conferimento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Iaria: Mi dispiace, l'avrei elogiata se avessi ritenuto il suo lavoro meritevole. Il revisore a pag. 39 dice: "Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati." La situazione è raffazzonata. Mancano i corollari indispensabili per la cittadinanza per capire il risultato. I ruoli non sono stati messi è colpa dell'Ufficio. Da quando ci siamo insediati la maggioranza aveva approvato un bilancio con dei residui di 12 milioni. Noi avevamo detto che erano fittizi. Era un artificio utilizzato per quadrare un bilancio che quadrato non è. Se si guarda il quadro riassuntivo, si vede che non c'è pareggio.

Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria: C'è pareggio. Si tratta di un problema di stampa. Questo allegato è stato inserito per dimostrare il risultato con i nuovi dati contabili. Quello che sta vedendo è un refuso di stampa. Può controllarlo analizzando gli equilibri di bilancio. Per quanto riguarda i residui dell'idrico non sono fittizi. Sono il risultato dei ruoli fatti durante il periodo del commissariamento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Iaria: Sono trascorsi tre anni e gli uffici non hanno ancora redatto il registro degli inventari.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Barreca: Non manca l'inventario, ma lo stesso non è aggiornato.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: Sono stato io a ritardare l'aggiornamento per avere un lavoro completo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Iaria: Il Revisore segnala l'inadempimento del Comune. Si tratta di una inadempienza che non consente di far capire ai cittadini se si sta lavorando bene. Chiedo Al Responsabile informazioni in merito al fondo rischi contenzioso;

Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria: Il fondo rischi contenzioso non è stato incrementato;

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Iaria: Ritengo questa una anomalia contabile che necessariamente dovrò segnalare alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria ed a quella della Corte dei Conti in quanto il fondo rischi contenzioso accantonato al 1.01.15 doveva essere riportato, elaborato, al 31.01.15. Per tali ragioni il risultato che ne deriva è alterato. Anzi è questa la strada che è stata percorsa per dire che vi è stato un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Invito la Responsabile di area a dedicarsi con maggiore attenzione ai problemi dell'ente.

Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria: Per quanto riguarda l'accantonamento del contenzioso c'è una relazione della Responsabile dell'area amministrativa, nella quale si attesta che l'accantonamento non era necessario.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Maisano: Abbiamo scoperto due cose: 1) Il bilancio è ok; 2) L'ufficio finanziario che funzioni. Queste conclusioni non sono condivise dal Consigliere Iaria. L'armonizzazione dei bilanci comporta che l'Ente può spendere solo i soldi che ha in cassa. Il discorso di Iaria dei 12 milioni e del bilancio non veritiero lo avevano già denunciato negli anni precedenti. Il valore di alcuni immobili è stato aumentato per quadrare il bilancio.

Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria: Il rendiconto con l'inventario sono due cose distinte.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Maisano: Anche se questo è vero dimostriamo di avere una capacità economica che non abbiamo. Oltre all'armonizzazione c'era il discorso dell'amministrazione nuova, fresca amica delle istituzioni. Io denuncio il fallimento della politica. Si fecero in passato delle unioni dove si parlava di bilancio partecipato (cioè l'amministrazione aveva premesso che la redazione del bilancio sarebbe stata condivisa dalla popolazione). Oggi, al consiglio, non ha partecipato nessuno. Questa stanza doveva essere piena di giovani. Ci sono tanti cittadini delusi che hanno creduto in voi. Io do al Sindaco un consiglio per farlo sopravvivere.

Chiede ed ottiene la parola il **Responsabile dell'Area Finanziaria**: I residui di 12 milioni erano reali. È cambiato il sistema contabile. O sono stati stralciati o sono stati reimputati. Con il vecchio sistema contabile i 12 milioni erano da considerarsi veri. La nuova normativa prevede che vengano inseriti solo i ruoli che vengono inviati.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Comunale Vadalà**: Una domanda: "Secondo lei è normale che arrivino bollette dell'acqua di 13.000 euro. Peccato che le letture non corrispondono ai consumi. Questi dati incidono sul bilancio. Tali bollette sono artifici contabili".

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco**: E' chiaro che quando ci sono questioni afferenti il bilancio la minoranza svolge il suo ruolo di opposizione. Chi si scontra con la realtà amministrativa non potrà che sorridere ascoltando quanto detto dalla minoranza. C'è una realtà a livello contabile che sta cambiando e noi facciamo quello che possiamo fare. Io ringrazio la Dott.ssa Sgambellone nuovamente. Non è facile trovare figure apicali negli enti. Lei lavora in due comuni con impegno e dedizione. Quando parlo di eccellenza si deve tenere in considerazione che siamo in una situazione reale difficile, che ci rende difficile garantire i servizi. Si discute di residui da anni. Oggi i bilanci sono più veri e leggibili. Cerco di non dimenticare i miei impegni politici e, compatibilmente con le nuove norme, cerco di rispettarli. Per quanto riguarda l'acqua, noi riteniamo di dover rendere più tecnologica la lettura. Nel bilancio inseriremo due ruoli dell'acqua. Se ci sono stati degli errori nelle bollette ne prenderemo atto e si apporteranno le dovute modifiche. L'amministrazione ha ritenuto di dover dilazionare l'invio dei ruoli per non infierire sui cittadini. Ci sono degli obiettivi che stiamo cercando di raggiungere. Noi abbiamo parlato di bilancio partecipato: gli strumenti di partecipazione ai quali ha fatto ricorso questa amministrazione (consulte, commissioni) non erano mai stati utilizzati a Condofuri. Si pensi alla Consulta dei giovani. Purtroppo la dotazione finanziaria non ci aiuta a garantire la totale partecipazione.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Comunale Domenico Mafri**: Chiedo la retrazione delle bollette.

Il Presidente del Consiglio, non avendo altri Consiglieri chiesto la parola, dichiara chiuso il dibattito ed invita il Consiglio a procedere all'approvazione della proposta di delibera.

Il Consigliere Iaria rende la seguente dichiarazione di voto: "Voto contro per motivi sopra espressi ed in particolare come si evince dal punto n° 2 e 3 della Relazione sulla gestione del rendiconto che riporti il quadro generale riassunti alla fine del quale è scritto Tot. e pareggio anche se pareggio contabile non c'è e poi perché il fondo rischi contenzioso riportato al 1.01.15 non è riportato al 31.01.15 a giustificazione di ciò la Responsabile di area ha citato una fantomatica relazione della dirigente ma nella relazione del Revisore c'è scritto: "Alla relazione non sono collegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti. Quindi se se carteggio c'è è un carteggio riservato".

Procedutosi alla votazione si consta il seguente risultato:

Presenti: 11; Votanti: 11; Astenuti:// Favorevoli:8; Contrari: 3 (Iaria, Vadalà, Maisano)

Il Presidente proclama l'esito della votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Richiamata la propria deliberazione n. 23 in data 17/07/2015, con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano dei conti integrato;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 in data 14/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;

- con la medesima deliberazione CC n. 52 in data 14/09/2015. è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- con le seguenti deliberazioni :
Consiglio Comunale n. 65 in data 30/11/2015 ad oggetto: Assestamento generale di bilancio.;
sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 05/06/2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 15/04/2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'articolo 11, comma 13, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *"il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale"*;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 15/04/2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n.46 in data 15/04/2016;
- la relazione del revisore dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18

febbraio 2013;

> ed inoltre:

- > l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista in particolare la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 46 in data 15/04/2016, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo/disavanzo di amministrazione pari a Euro 2.425.358,51 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2015	Euro 881.823,40
Riscossioni (+)	Euro 11.100.263,74
Pagamenti (-)	<u>Euro 11.664.326,37</u>
Fondo di cassa al 31/12/2015	Euro 317.760,77
Residui attivi (+)	Euro 4.779.567,22
Residui passivi (-)	Euro 2.275.022,49
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 198.462,32
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 198.484,67</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 2.425.358,51

Ricordato che:

- questo ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 05/06/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €. 2.533.685,34;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 17/07/2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 244.983,46 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 8.166,12;
- il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2015 risulta migliore rispetto al disavanzo tecnico registrato all'1/01/2015;

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 3.213.099,78
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 17.591.649,36 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2015	Euro 10.001.069,68
Variazioni in aumento	Euro 10.881.826,20.
Variazioni in diminuzione	<u>Euro 7.668.726,42.</u>
Patrimonio netto al 31/12/2015	Euro 17.591.649,36

Preso atto che questo ente *ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PRESO ATTO della votazione sopra riportata

DELIBERA

1. **Di Approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto

dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;

2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari a Euro 2.425.358,51, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
			GESTIONE		
			RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio					€ 881.823,40
RISCOSSIONI	(+)	€ 1.134.324,10	€ 9.965.939,64		€ 11.100.263,74
PAGAMENTI	(-)	€ 1.457.355,44	€ 10.206.970,93		€ 11.664.326,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)				€ 317.760,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)				€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)				€ 317.760,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 3.024.719,49	€ 1.754.847,73		€ 4.779.567,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>					€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 784.218,40	€ 1.490.804,09		€ 2.275.022,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)				€ 198.462,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)				€ 198.484,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)				€ 2.425.358,51
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:					
Parte accantonata ⁽³⁾					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾					€ 2.534.954,16
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾					
Fondoal 31/12/N-1					
Fondoal 31/12/N-1			TFM SINDACO		
			Totale parte accantonata (B)		€ 2.534.954,16
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili					
Vincoli derivanti da trasferimenti					€ 8.166,12
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui					
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					€ 65.726,72
Altri vincoli			FONDO DEC.		€ 7.545,00
			Totale parte vincolata (C)		€ 81.437,84
Parte destinata agli investimenti					
			Totale parte destinata agli investimenti (D)		€ -
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-€ 191.033,49
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾					

3. **di dare atto** che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 3.213.099/78;
4. **di dare atto** che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 17.591.649,36 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2015	Euro 10.001.069,68
Variazioni in aumento	Euro 10.831.826,20.
Variazioni in diminuzione	<u>Euro 7.668.726,42.</u>
Patrimonio netto al 31/12/2015	Euro 17.591.649,36

5. **di dare atto** che al 31 dicembre dell'esercizio 2015 non esistono debiti fuori bilancio;
6. **di dare atto** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
7. **di dare atto** altresì che *risulta* rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato;
8. **di dare atto** infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
9. **di pubblicare** il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Il Presidente, tenuto conto dell'urgenza del provvedimento, propone al Consiglio di rendere la delibera immediatamente esecutiva.

Procedutosi alla votazione, si consta il seguente risultato:

Presenti: 11; Votanti: 11; Astenuti:// Favorevoli:8; Contrari: 3 (Iaria, Vadalà, Maisano)

DELIBERA

- **Di dichiarare**, stante l'urgenza, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 D.lgs. 267/2000.

Il Consigliere Barreca abbandona l'aula. Alle ore 11:27.
PRESENTI 10 ASSENTI 1

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Dr. Antonio Salvatore Gurnari

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. Manuela Falduto

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
F.to Dott.ssa Stefania Sgambellone

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità contabile
F.to Dott.ssa Stefania Sgambellone

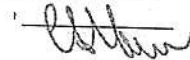
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 12.08.2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.lgs. N. 267 del 18/8/2000);

Condofuri li 12.08.2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

Condofuri li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Manuela Falduto

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 dello stesso D.lgs. 267/2000

Data _____

L' ISTRUTTORE

F.to _____

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E CONSTA DI N. _____ FOGLI.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Manuela Falduto





COMUNE DI CONDOFURI
PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA

* * * * *

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 037 DEL 30 Maggio 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno DUEMILASEDICI, questo giorno TRENTA del mese di Maggio alle ore 10:15 convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala delle adunanze presso il Comune di Condofuri, si è riunito in sessione ordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Assen.
ANTONIO SALVATORE GURNARI	PRESIDENTE CONSIGLIO	x	
SALVATORE MAFRICI	SINDACO	x	
GIULIA NAIMO	CONSIGLIERE	x	
GIUSEPPE BARRECA	CONSIGLIERE	x	
SALVATORE TRAPANI	CONSIGLIERE	x	
GIUSEPPE FOTI	CONSIGLIERE	x	
ROCCO ERMIDIO	CONSIGLIERE	x	
DOMENICO MAFRICI	CONSIGLIERE	x	
BRUNO MAISANO	CONSIGLIERE		x
ANTONINO VADALA'	CONSIGLIERE	x	
TOMMASO IARIA	CONSIGLIERE		x Il consigliere abbandona l'aula alle ore 12:12

PRESENTI N. 9

ASSENTI N.2

Partecipala Dott.ssa Manuela Falduto Segretario Generale, incaricato della redazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

constatato che i Consiglieri presenti in n. 09 su n. 11 Consiglieri assegnati e n.11 in carica integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza, ai sensi del combinato disposto delle norme contenute negli articoli 37 e 38 del D. Lgs. 267/2000 e n. 42 dello Statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati raccolti i pareri appresso indicati e tutti riportati in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole

IL PRESIDENTE

Introduce l'esame del 8° argomento all'OdG e dichiara aperta la discussione.

Chiede ed ottiene la parola l'assessore Barreca: Dà lettura dell'intervento che viene depositato in atti (All. A).

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Iaria: Vi è un problema che si trascina dall'approvazione del conto consultivo. Io contestai l'azzeramento di un conto. La dott.ssa Sgambellone disse che la procedura era corretta e che c'era una relazione della Responsabile area amministrativa. Tale relazione non era stata depositata. Lo stesso revisore ha denunciato l'assenza di tale relazione. Mi è stata data una copia di tale relazione, recante la data Dicembre 2015. La data ha delle anomalie perché la relazione andrebbe fatta nell'imminenza della redazione del consuntivo. Inoltre ho notato che questa relazione è stata inviata al Revisore, ma vi è stato un problema nell'invio della PEC. Io denuncerò le anomalie alla procura.

30 maggio 2016

Signor Presidente,

Signor Sindaco,

Colleghi Consiglieri,

Nell'ultima seduta del Consiglio, durante la discussione relativa all'approvazione del Conto Consuntivo 2015, ho evidenziato alcune criticità dello stesso ed in particolare l'azzeramento del Fondo "Contenzioso": un'operazione quantomeno anomala che lascia perplessi e suggerisce approfondimenti. In proposito chiesi lumi alla Responsabile di Area, Dott.ssa Sgambellone, la quale asserì che la cosa era tecnicamente e contabilmente corretta. Feci notare che non vi era lo straccio di un documento che comprovasse quanto da lei asserito così che, mentre mi accingevo a rilasciare la dichiarazione di voto, la Responsabile dell'Area Finanziaria la quale menzionò (senza esibirla) l'esistenza di una relazione in merito a firma del Responsabile dell'Area Amministrativa.

La cosa suonava strana perché avevo svolto l'accesso agli atti e di tale relazione non c'era traccia né la stessa era allegata alla documentazione portata in Consiglio per la discussione. Come se ciò non bastasse l'Organo di revisione evidenziava come nella relazione della Giunta al rendiconto << ...non sono evidenziati [...] l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati. **Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti** >>.

La relazione "fantasma" del Responsabile dell'Area Amministrativa che giustificerebbe l'azzeramento del Fondo svalutazione crediti - artificio contabile indispensabile per conferire alla gestione 2015 un trend "migliorativo" rispetto a quella dell'anno precedente - si materializza la settimana successiva con il numero di protocollo 12762 del 15.12.2015. Incuriosito dalla strana circostanza, più unica che rara, che una relazione "indispensabile" per l'elaborazione del Conto Consuntivo sia prodotta da un funzionario con cinque mesi d'anticipo sullo stesso documento contabile (nonostante l'incertezza normativa che caratterizza il periodo di riferimento) ma che poi la stessa relazione non compaia in nessun atto collegato all'adozione del Conto consuntivo, ho svolto una verifica al protocollo dalla quale sono emerse una serie di anomalie che prontamente ho evidenziato alla Responsabile dell'Area Amministrativa ed al Sindaco.

Oggi ci si chiede di discutere del Bilancio di previsione, facendo finta che non sia accaduto nulla, che tutto sia a posto. Ma così non è e noi lo sappiamo.

Poiché le spiegazioni del Sindaco e del Responsabile dell'Area Amministrativa non sono state convincenti informerò le Autorità preposte della faccenda, anche perché si corre il serio rischio che qualcuno bari clamorosamente ai danni del Consiglio e dell'intera popolazione di Condofuri e questo, quantomeno per la responsabilità che gli elettori ci hanno assegnato, non lo possiamo permettere!

Il consigliere

Tommaso Iaria



QUOTIDIANO DELLA
CALABRIA
DE 28 GENNAIO 2013

Condofuri. Tommaso Iaria sui debiti del Comune «Gli amministratori sono dilettanti allo sbaraglio»

di MARIA VALENTINA ATTINA

CONDOFURI. Nella sala adunanze, sita in Condofuri Centro, alla presenza di tutti i componenti della maggioranza e della minoranza, il 24 gennaio dalle ore 15:30 alle ore 20:30, si è svolto il Consiglio comunale, che non ha lesionato colpi di scena e momenti di forte tensione. In modo particolare sull'approvazione del verbale della seduta consiliare del 28/11/2012, riguardante l'assestamento di bilancio del Comune, giacché è stata messa agli atti una sentenza esecutiva che costituisce un debito fuori bilancio non riconosciuto.

A riguardo, puntuali,

giungono le dichiarazioni del consigliere comunale di minoranza Tommaso Iaria: «Se fosse un film lo avrebbero già titolato "L'Amministrazione, i debiti, il caos..." della serie dilettanti allo sbaraglio! E con molta probabilità avrebbero pure vinto qualche premio: un giudice favorevole a prescindere lo si trova sempre tra la critica. Peccato però che non è di un film che si tratta ma della drammatica situazione contabile finanziaria del comune di Condofuri emersa anche durante i lavori dell'ultimo Consiglio comunale: debiti fuori bilancio non riconosciuti, proposte di riconoscimento avanzate dagli uffici non inserite nella trat-

tazione dell'ordine del giorno, decreti ingiuntivi non pagati, pignoramenti presso i tesoriere, sentenze esecutive (che generano interessi di migliaia di euro) ignorate in fase di assestamento del bilancio e, dulcis in fundo, fantasma del responsabile dell'area finanziaria che alla vigilia minaccioso sui lavori del Consiglio: «Quello appena tracciato è un quadro a tinte fosche che potrebbe riservare ulteriori amare sorprese ai cittadini». E mentre l'amministrazione comunale, forse ancora in preda all'euforia post elettorale, annaspa sull'argomento e declassa le dettagliate segnalazioni avanzate dalla minoranza a ostruzionismo di bassa lega, i cittadini che in silenzio tentano di ricattare i soldi per pagare i debiti comunali, si chiedono: perché di un simile atteggiamento. Superficialità? Incompetenza? Sicurezza non fatto proprio? Ai posteri la sentenza. Quanto a noi, tengo indispensabile la convocazione di un apposito Consiglio comunale, aperto anche agli interventi dei cittadini, che discuta in merito con serenità e faccia finalmente comprendere a tutti quanto sta accadendo oggi nel nostro comune. Pertanto chiedo pubblicamente al sindaco di discutere di ciò in Consiglio».



Iaria: drammatica la situazione finanziaria dell'Ente

CONDOFURI

Il consigliere di minoranza Tommaso Iaria analizza la situazione contabile finanziaria del comune di Condofuri che giudica «drammatica»: «Debiti fuori bilancio non riconosciuti - si legge in apertura del suo comunicato - proposte di riconoscimento avanzate dagli uffici non inserite nella trattazione dell'ordine del giorno; decreti ingiuntivi non pagati; pignoramenti presso il tesoriere; sentenze esecutive ignorate in fase di assestamento del bilancio e, dulcis in fundo, il fantasma del responsabile dell'area finanziaria. Quello appena tracciato - viene sottolineato - è un quadro a tinte fosche che potrebbe riservare ulteriori amare sorprese ai cittadini». Secondo Iaria l'amministrazione «annaspa sull'argomento e declassa le dettagliate segnalazioni avanzate dalla minoranza a ostruzionismo di bassa lega». Per il consigliere di minoranza è «indispensabile la convocazione di un apposito Consiglio comunale aperto anche agli interventi dei cittadini, che discuta in merito con serenità e faccia finalmente comprendere a tutti quanto sta accadendo oggi nel nostro comune». E chiede al sindaco, Salvatore Mafri, di discutere di ciò in Consiglio. «Ritengo necessario tale passaggio - si legge in chiusura della nota del consigliere di minoranza Tommaso Iaria - per ridare fiducia e voglia di futuro alle nostre genti che esigono esempi concreti di chiarezza e trasparenza. Non si può scherzare con il fuoco all'infinito: chi ha sbagliato dovrà pagare. Noi non permetteremo coperture o favoritismi di nessun genere a danno dei cittadini di Condofuri».

vl.nu.

CALABRIA ORA
DE 28 GENNAIO 2013

(ALL. B)

STUDIO REGASTO

Dottore Commercialista-Revisore Contabile

COMUNE DI CONDOFUNI PROV. DI REGGIO CALABRIA
PROT. N. 1306/16-23/05 2013
UFF. PROT. INFORMATICO

c.a.

→ Sindaco

Al Segretario Comunale
Ufficio Ragioneria

Cc

Presidente del Consiglio

Al Consigliere

-7 Tommaso Ilaria

Belmonte Calabro, li 21 Maggio 2013

Oggetto: Relazione Debiti Fuori Bilancio

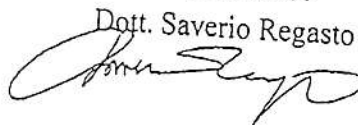
Lo scrivente organo di revisione, al fine di una corretta ricognizione e valutazione delle spese attivate irregolarmente, senza assunzione preventiva di impegno di spesa o comunque in maniera difforme dalle regole stabilite dall'art. 191 Tuel, chiede ad ogni responsabile di servizio, competente per materia, di relazionare in merito ai debiti riconosciuti al 31.12.2012 ed ai debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Si invita, inoltre, l'ufficio di ragioneria a vigilare affinché le relazioni siano allegate ai documenti per il rendiconto 2012 in sede di approvazione

Distinti saluti

Il Revisore

Dott. Saverio Regasto





COMUNE DI CONDOFURI

PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA

* * * * *

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 29.11.2013

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO ANNO 2013.

L'anno DUEMILATREDICI, questo giorno Ventinove del mese di Novembre alle ore 15.50 convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala delle adunanze presso il Comune di Condofuri, si è riunito in sessione ordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>carica</i>	<i>Pres.</i>	<i>Assen.</i>
ANTONIO SALVATORE GURNARI	PRESIDENTE CONSIGLIO	x	
SALVATORE MAFRICI	SINDACO	x	
GIULIA NAIMO	CONSIGLIERE	x	
GIUSEPPE BARRECA	CONSIGLIERE	x	
SALVATORE TRAPANI	CONSIGLIERE	x	
GIUSEPPE FOTI	CONSIGLIERE	x	
ROCCO ERMIDIO	CONSIGLIERE	x	
DOMENICO MAFRICI	CONSIGLIERE	x	
BRUNO MAISANO	CONSIGLIERE	x	
ANTONINO VADALA'	CONSIGLIERE	x	
TOMMASO IARIA	CONSIGLIERE	x	

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. Zero

Partecipa il Segretario Comunale: Avv. Demetrio Eros Domenico Polimeni.

Il Presidente

Constatato il numero legale degli intervenuti;

Invita i Consiglieri a discutere e deliberare il punto posto all'ordine del giorno;

Prende la parola il Consigliere Barreca che procede ad illustrare la proposta riportandosi agli atti depositati, al parere del Revisore dei Conti e al prospetto redatto dall'ufficio;

Interviene il Consigliere Iaria il quale illustra una nota che, a causa di sua richiesta, viene allegata al presente atto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Deliberazione Consiglio Comunale N° 49 del 07.11.2013 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione Esercizio finanziario 2013, la Relazione previsionale e programmatica, il Bilancio Pluriennale 2013-2014-2015, ed il Piano Triennale OO.PP.

Premesso che l'art. 175 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 recita che il Bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio e che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Considerato che in sede di assestamento generale di Bilancio, attuato in ottemperanza all'art. 175, comma 8, del D.Lgs 267/2000, risulta necessario apportare al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013 le opportune variazioni, al fine di:

- ✓ far fronte a sopravvenute esigenze di gestione corrente;
- ✓ assestare le previsioni alle entrate e spese stimate al 31 dicembre 2013;

Attesa, pertanto, la necessità di apportare al bilancio di previsione in corso alcune variazioni e storni dovuti ad esigenze sopravvenute nella gestione dei vari uffici, meglio specificati negli allegati "A" e "B" che si allegano al presente atto;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013;

Visto lo statuto Comunale ;

Visto il vigente regolamento di contabilità ;

Visto il parere favorevole dei funzionari competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n.267/2000;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti;

Uditi gli interventi come sopra succintamente richiamati;

Preso atto che nel corso della seduta si è allontanato il Consigliere Malsano e che permane il numero legale

Con votazione palese espressa come segue;

PRESENTI N.10

FAVOREVOLI N.8

CONTRARI N.2 (Iaria e Vadalà)

ASTENUTI N. ZERO

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **Di provvedere**, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.lgs 267/2000, alla variazione di assestamento generale del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013;
2. **Di apportare**, conseguentemente, al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013, le variazioni specificate negli allegati (A, B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **Di dare atto** altresì, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs 267/2000 che con il presente provvedimento sono rigorosamente rispettato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio;
4. **Di raccomandare** ai funzionari responsabili dei servizi di attivare, nella ulteriore fase della gestione, ogni azione utile al rispetto del Patto di Stabilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata, altresì, l'urgenza a provvedere

DELIBERA

Handwritten signature/initials in the top left corner.

Comune di Condofuri
Provincia di Reggio Calabria

Condofuri, 29.XI.2013

L'assestamento di bilancio che viene presentato quest'oggi per la discussione in Consiglio fa sorgere in me, spontaneamente, la seguente domanda: il Responsabile dell'Area Finanziaria e il Revisore dei Conti lo hanno letto veramente? Tale interrogativo mi balza in mente di primo acchito poiché l'assestamento, per come redatto, prevede un aumento delle spese per il personale pari ad € 25.055,00. Ora, nella tabella redatta dal Revisore nella sua relazione al Bilancio di Previsione 2013 (pagina 22), viene attestato che la spesa del personale diminuisce per € 7.123,00 e che la stessa tiene conto dell'obbligo di riduzione (rispetto al rendiconto dell'anno precedente) imposto dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 (pagina 21).

E' chiaro, quindi, che l'assestamento di bilancio da voi proposto, non rispetta il limite di cui all'articolo 1 comma 557 della su citata legge, viola i vincoli di finanza pubblica e l'obbligo di diminuzione della spesa per il personale. Va da sé che, ancora una volta, si è scelto di operare in palese violazione delle disposizioni legislative di riferimento ponendo in essere artifici contabili volti ad aggirare le norme di legge poste a tutela della corretta gestione contabile degli Enti pubblici. Eppure il principio contabile n.2, comma 67, recita così: "Il Responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità gli equilibri finanziari di bilancio" ma, a quanto pare, al nostro responsabile poco importa...

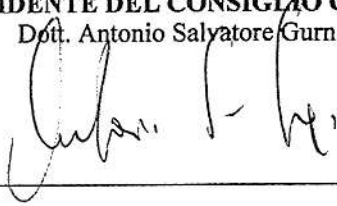
Si deve rilevare, inoltre, come aumenta contestualmente la spesa di parte corrente di € 220.763,47 (senza considerare i contributi regionali gradualmente stanziati in entrata e in uscita e la quota ceduta al fondo sperimentale di riequilibrio) mentre a pagina 20 la relazione del Revisore, allegata al bilancio di previsione, indicava nella relativa tabella un aumento contenuto entro il 25%. L'incremento (*trend*) di spesa corrente sale, quindi, al 32%, in barba alla **spending review**, e questo genererà, sicuramente, un problema di liquidità di cassa che sfocerà nella necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

Con questo modo di fare condurrete lentamente il nostro paese sull'orlo del baratro finanziario e la responsabilità sarà vostra e di quei funzionari che, per qualche dollaro in più, si prestano all'occorrenza!

Il consigliere
Tommaso Iaria
Tommaso Iaria

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Antonio Salvatore Gurnari

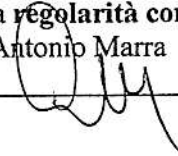


IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Demetrio Eros Domenico Polimeni



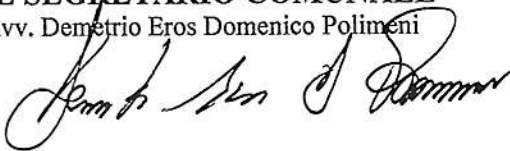
PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla **regolarità tecnica**
Dr. Minniti Francesco

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla **regolarità contabile**
Dr. Antonio Marra



Originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Demetrio Eros Domenico Polimeni



Prot. n. 1314974 del 12.12.2013

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio, per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. n.267/2000

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Domènec Pizz

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO

DAL 12.12.2013 AL 27.12.2013

Reg. 1151

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Domènec Pizz



COMUNE DI CONDOFURI

PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA

* * * * *

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 031 DEL 20.06.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO CONSUNTIVO ANNO 2012

20 GIUGNO 2013

L'anno DUEMILATREDICI, questo giorno VENTI del mese di GIUGNO alle ore 15,05, convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala delle adunanze presso il Comune di Condofuri, si è riunito in sessione ordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Assen.
ANTONIO SALVATORE GURNARI	PRESIDENTE CONSIGLIO	SI	
SALVATORE MAFRICI	SINDACO	SI	
GIULIA NAIMO	CONSIGLIERE	NO	
GIUSEPPE BARRECA	CONSIGLIERE	SI	
SALVATORE TRAPANI	CONSIGLIERE	SI	
GIUSEPPI TOTI	CONSIGLIERE	SI	
ROCCO LEMPIO	CONSIGLIERE	SI	
DOMINICO MAFRICI	CONSIGLIERE	NO	
BRUNO MAISANO	CONSIGLIERE	SI*	
ANTONINO VADALA'	CONSIGLIERE	NO**	
TOMASO LARIA	CONSIGLIERE	SI	

*Esce alle ore 15,40;

** Arriva alle ore 16,00

PRESENTI N. 8

ASSENTI N. 3

Partecipa il Segretario Comunale: Avv. Donatella Palmisani, incaricato della redazione del presente atto.;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

constatato il numero legale degli intervenuti;

Visto il decreto D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000;

Acquisiti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del Tuel come riportati sulla proposta di deliberazione;

Prende la parola il Consigliere Maisano che evidenzia alcuni aspetti:

- sollecita la disinfezione del paese dalle zanzare;
- la comunicazione del Segretario di rifiuto da parte dei consiglieri comunali di ricezione al protocollo delle lettere trasmesse dagli uffici dell'ente, evidenziando di non avere mai rifiutato alcun atto ;
- Mancanza di acqua in alcune frazioni del paese;
- Il fatto che capita di vedere il tecnico comunale scendere dal treno e salire sulla macchina del Comune;

- Vertenza strade comunali e delucidazioni in merito;
- Disguido sul consuntivo; richiesta atti del Consiglio non evasa seppur fatta telefonicamente nella giornata di ieri;

Presidente del Consiglio: per facilitare la comunicazione si può fare la Pec istituzionale per i consiglieri.-

Iaria: non si può chiedere la collaborazione del consigliere a senso unico; si riferisce ad una richiesta di rilascio password effettuata agli uffici e non evasa

Presidente del Consiglio: il discorso della password implica sia valutazioni tecniche relative alla software house che valutazioni relative al regolamento da effettuare in sede di

Sindaco entriamo nel vivo dell'esperienza amministrativa della nuova gestione ben sapendo che si tratta di un rendiconto di cui la paternità politica e amministrativa non è nostra. Questo Ente ha dei punti di criticità e di difficoltà che sono fotografati dagli atti. La radice di tale criticità è lontana negli anni. Il ritardo dell'approvazione è conseguenza delle dimissioni del precedente revisore avvenuto proprio durante l'iter di approvazione del rendiconto. Noi siamo il primo Comune dell'Area Greca ad aderire alle nuove formule di nomina del revisore tramite sorteggio della Prefettura. La criticità è soprattutto nella difficoltà di recupero delle riscossioni tributarie, questa comporta una difficoltà di liquidità. Indirizzo da dare agli uffici è di costruire una Task force per incidere significativamente su tale forte criticità.

Barreca : dà lettura sulla relazione di Giunta Comunale n.54 dell'11.04.2013. Evidenzia che è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti. Era stata convocata riunione dei capigruppo alle quale hanno partecipato solo il Presidente del Consiglio, il Sindaco, l'Assessore al Bilancio, il Dott. Antonio Marra ed il Capogruppo Rocco Ernidio;

Maisano: non partecipo alla discussione di questo punto perché ho ricevuto la notifica giorno 1 giugno di sabato e poi giorno 2 e 3 era festa.-

Barreca: era stato avvisato dal Commissariato anche prima e non ha partecipato alle riunioni dei capigruppo pur convocate.

Presidente del Consiglio : le comunicazioni sono state date per tempo, rimarcare la tempistica non è corretto; anche io personalmente ed il sindaco abbiamo contattato telefonicamente il consigliere Maisano per avvisarlo della messa a disposizione degli atti.

Maisano: confermo, ero assente per motivi familiari;

Maisano esce alle ore 15,40. Presenti n.7

Iaria: si auspica si trovi un metodo per avvicinare i cittadini alla politica;

Presidente del Consiglio: E' una riflessione che abbiamo già fatto;

Iaria: E' vero che è stata convocata la conferenza dei capogruppo ma il rendiconto era già approvato dalla Giunta allora di cosa dobbiamo parlare. Si augura che la prossima volta, soprattutto in fase di approvazione del bilancio di previsione sia organizzata una riunione con la minoranza prima dell'approvazione del deliberativo; chiede al dottore Marra dove va a finire il fondo svalutazione crediti?

Dott. Marra: non deve essere impegnato e quindi va a finire nell'avanzo amministrazione; questo, almeno, per quanto riguarda quello contabile;

Iaria: non è segnato nel patrimonio?

Marra: allora vi sarà stata una svista;

Iaria: chiede spiegazione in ordine allo stralcio dei residui;

Marra: sicuramente non è riportato ma risulta dal consuntivo;

Iaria: lo stesso discorso vale per i residui passivi. E' vero che nel consuntivo sono stati riportati ma avrebbero dovuto essere riportati anche nelle schede in argomento. La relazione dell'assessore al bilancio è stata burocratica, preferisco intervenire sulla relazione politica fatta dal Sindaco;

Arriva alle ore 16.00 il Consigliere Vadalà. Presenti n.8

Iaria: rileva che vi sono delle criticità evidenziate dal Revisore. Così anche per i residui attivi che sono pari a circa € 12.000.000,00; si sarebbero dovuti stralciarli già in questa fase. Il revisore lo dice in maniera chiara. Certo non è colpa vostra, ma approvandolo voi lo fate vostro. Mette agli atti la nota del Revisore dei conti.

Marra: Non ho ricevuto questa nota dal Revisore, sono a conoscenza di un debito fuori bilancio per il quale vi è in atto una attività di transazione;

Iaria: chiede in merito al D. Lgs 35/2013;

Marra: non si tratta di debiti fuori bilancio. Sono debiti già certi liquidati ed esigibili al 31 dicembre, non pagati per mancanza liquidità.

Iaria: perché?

Marra: il problema è la mancata liquidità;

Iaria: rileva che vi sono dei ricorsi vinti contro le bollette trasmesse ai cittadini. Questo vuol dire che la situazione è critica;

Sindaco: evidenzia come il revisore ha espresso parere favorevole, pur evidenziando una situazione per l'Ente molto difficile;

Iaria: All.B)

Vadalà: chiede scusa per il ritardo. A novembre in fase di assestamento di bilancio, ci fu detto che il bilancio era in pareggio; quando poi parlammo come minoranza di debito fuori bilancio fummo tacciati di populismo. In realtà oggi sappiamo che non è così! Il nostro revisore oggi, finalmente, guarda in faccia la realtà. Non metto in dubbio la professionalità di nessuno, ma metto in dubbio l'imparzialità, quella sì. Mi riferisco al precedente revisore. Oggi si specificano i punti critici. Come si intende recuperare? Molte cartelle esattoriali relative al pagamento del servizio idrico, sono state poste in essere utilizzando quale sistema di conteggio il consumo forfettario. Spesso poi sono stati mandati 3 o 4 anni contemporaneamente. Il Revisore evidenzia che non è possibile dare un quadro specifico perché non

- VISTA la relazione al rendiconto di gestione 2012 relativa alla realizzazione delle scelte programmatiche all'uopo predisposta dall'ufficio Finanziario;
- VISTI altresì il conto del bilancio ed il conto del Tesoriere.
- PRESO atto delle risultanze finali della gestione finanziaria, del risultato economico della gestione e del risultato del patrimonio netto;
- DATO atto che con determinazione n. 11 del 08/04/2013 il Responsabile del Settore Finanziario, unitamente a tutti i Responsabili di Settore dell'Ente, ha proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo le modalità espressamente disciplinate dall'articolo 228, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- RILEVATO che i dati finanziari emergenti dal conto del bilancio 2012 sono stati riepilogati e chiariti nell'allegata relazione mettendo in evidenza i risultati conseguiti ed i costi sostenuti;
- PRESO atto che dalla relazione emergono i dati che dimostrano l'efficacia e l'efficienza dei servizi gestiti.
- DATO atto che l'Ente non si trovava in condizioni di deficitarietà strutturale come da tabella allegata redatta sulla base dei parametri fissati dal D.M. 18.02.2013, per il triennio 2013-2015 (ultimo decreto approvato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000).
- DATO atto che l'Ente per l'anno 2011 ha approvato il conto del bilancio, con delibera CC n 63 del 19.04.2012;
- RICHIAMATO il vigente Regolamento di Contabilità nonché il vigente Statuto Comunale.
- VISTI i conti degli agenti contabili interni resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000.
- Vista la deliberazione della G.C. n. 54 dell'11/04/2013 con la quale è stata approvata la relazione della Giunta al conto del bilancio 2012;
- Richiamata la legge 23/12/2009, n.191 disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010);
- Visto il decreto legge 31/05/2010, n.78 convertito in legge, con modificazioni dalla legge 30/07/2010 n. 122 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica;
- Vista la legge 13/12/2010, n. 220 disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2011);
- Visto il decreto legge n. 98/2011 convertito con modificazioni nella legge n. 111/2011 recante disposizioni urgenti sulla stabilizzazione finanziaria;
- Visto il decreto legge n. 138/2011 convertito con modificazioni nella legge n. 148/2011 recante disposizioni urgenti sulla stabilizzazione finanziaria;
- Visto il D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011;
- Visto il D.L. n. 174/2012 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e funzionamento degli enti territoriali, convertito in L. n. 213/2012;
- Visto il D.L. n. 179/2012 recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito in L. n. 221/2012;
- Vista la legge 12/11/2011 n. 183 (legge di stabilità 2012);
- Vista la legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità 2013);
- Richiamato in particolare l'art. 1, comma 381, della predetta legge che ha differito al 30/06/2013, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013;
- DATO ATTO che con deliberazione di questa Giunta n. 89 del 28/12/2012 è stata autorizzata la gestione provvisoria del bilancio 2013;
- DATO atto dei pareri favorevoli resi ai sensi dall'articolo 49 – 1° comma – del D.Lgs. 267/2000, come da testo allegato.
- UDITO il dibattito consiliare

Con la seguente votazione:

Votanti n°8

Favorevoli N.6 Maggioranza

Contrari n°2 Vadalà e Iaria con dichiarazioni di voto

Dichiarazione di Voto Iaria: "ancora una volta viene occultato un debito di circa 200.00,00 euro dal quale siamo tutti a conoscenza. Il revisore aveva dato precise indicazioni in merito ai debiti fuori bilancio che sono state puntualmente disattese. Poiché il consuntivo non è veritiero voto contro.

Dichiarazione di Voto Vadalà: "ritengo sia un consuntivo, che come meglio evidenziato ed esplicitato dalle le relazione dell'organo di revisione, è poco attendibile; manca il bilancio analitico specifico e sono presenti innumerevoli defezioni e buchi neri. Il consuntivo non corrisponde assolutamente alla realtà economica e finanziaria dell'Ente".

Delibera

1) DI APPROVARE il Rendiconto di gestione 2012 comprendente il conto del Bilancio, il conto Economico ed il conto del Patrimonio aggiornato secondo il disposto di cui al D.P.R. 194/96 da cui si evidenziano i seguenti risultati finali:

CONTO DEL BILANCIO

RISULTANZE RESIDUI COMPETENZA TOTALE

Fondo cassa all'1 gennaio 2012	€ 166.767,39
Riscossioni	€ 4.466.013,82
Pagamenti	€ 4.295.774,81

vi è un bilancio analitico. Si parla, poi, di un avanzo da tenere però vincolato, perché è molto fittizio. Io dubito che se si analizzasse in modo analitico il bilancio lo stesso sarebbe in pareggio. Oggi di concreto su questo bilancio non vi è nulla. La condizione economica del Comune è ben delineata anche dal Revisore dei Conti quando solleva la criticità dell'anticipazione di cassa.

Sindaco: rispetta e ringrazia la minoranza per gli interventi, ringrazia meno il Consigliere Maisano perché è giusto che ognuno, per le proprie parti si assuma le proprie responsabilità. La mancata adesione alla conferenza dei Capigruppo, proprio per la criticità evidenziate, non ha alcuna giustificazione; in questo caso il rilievo di Iaria sulla necessità di convocare la conferenza prima dell'approvazione in Giunta dello schema di rendiconto non ha giustificazione in quanto non si tratta di costruire nulla. Sarà diverso per il bilancio di previsione. Oggi dobbiamo assumerci la responsabilità di dire a tutti i cittadini di corrispondere i tributi per non gravare solo e sempre sui pochi cittadini che pagano. Noi oggi ci assumiamo le responsabilità corrispondente alla nostra candidatura; chiediamo a voi di assumervi la responsabilità di far fronte a questi problemi. Altrimenti si tratterebbe di una semplice demagogia.

Iaria: non aveva senso quella riunione, seppure io non ho partecipato per motivi familiari. Demagogia sarebbe più la tua.

Esce l'Assessore Foti alle ore 16.50- Presenti n°7

Iaria: io avrei fatto emergere questo "buco" nel bilancio perché € 12.000.000,00 di residui attivi sono del tutto fittizi e di difficile acquisizione.

Rientra alle ore 16.50 l'Assessore Foti. Presenti n°8

Iaria: in relazione ai parametri di deficitarietà strutturale, l'Ente sfora quattro parametri su dieci. Nel periodo della Giunta La Valle non sono stati inviati i ruoli, questo è stato il momento che ha creato l'attuale difficoltà. Il nodo contabile verrà al pettine nell'arco di cinque anni di mandato. Su questo modo di operare avrà sempre la collaborazione della minoranza o la mia personale.

Vadalà: l'acqua si paga in funzione delle tariffe determinate per scaglione; con il pagamento forfettario questo principio non è rispettato. Anche sulla nomina dell'avvocato da parte della precedente commissione esprime dei dubbi. Possiamo vedere quante cause sono state vinte? In molte cause non si è neanche presentato.

Sindaco: Abbiamo fatto un nuovo bando ed il nuovo legale ha avviato la propria attività solo da qualche settimana.

Vadalà: il mio riferimento è all'avvocato precedente, ritengo che per il principio della verità il problema si manifesterà. Si poteva presentare un bilancio consuntivo negativo.

Votanti n°8

Favorevoli N.6 Maggioranza

Contrari n°2 Vadalà e Iaria con dichiarazioni di voto:

Dichiarazione di Voto Iaria: "ancora una volta viene occultato un debito di circa 200.00,00 euro dal quale siamo tutti a conoscenza. Il revisore aveva dato precise indicazioni in merito ai debiti fuori bilancio che sono state puntualmente disattese. Poiché il consuntivo non è veritiero voto contro".

Dichiarazione di Voto Vadalà: ritengo sia un consuntivo, che come meglio evidenza ed esplicitata dalle le relazione dell'organo di revisione, è poco attendibile manca il bilancio analitico specifico e sono presenti innumerevoli defezioni e buchi neri. Il consuntivo non corrisponde assolutamente alla realtà economica e finanziaria dell'Ente.

Sindaco: in merito al debito fuori bilancio più volte richiamato dai consiglieri di minoranza, nessuno tra i consiglieri di maggioranza lo ha mai nascosto, ma sono in atto le procedure per aderire ad un riconoscimento che permette all'Ente il minor aggravio possibile.

Alle ore 17.10 la seduta è sospesa;

Alle ore 17.20 la seduta riprende.

Il Presidente del Consiglio fa l'appello.

E' presente il consigliere Maisano- Presenti n°9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- RILEVATO che l'articolo 151 – commi 5° e 6° - del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, prescrive che "i risultati di gestione sono rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto" e che la relazione "esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".
- VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 Parte Seconda "Ordinamento Finanziario e Contabile" ed in particolare il Titolo VI recante "Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione".
- VISTI gli artt. 227 e seguenti del predetto D. Lgs. 267/2000 secondo cui "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del Bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio".
- VISTO l'art. 229, comma 9, del D. Lgs. 267/2000 secondo cui "Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio".
- RITENUTO dover procedere all'aggiornamento del conto del patrimonio alla chiusura dell'esercizio 2012 secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 194/96.
- VISTA la deliberazione del C.C. n. 55 dell'21/03/2012, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2012;

Il sottoscritto consigliere Iaria Tommaso ~~XXXXXXXXXXXX~~, nell'espletamento del proprio mandato elettorale, preso atto che l'Amministrazione guidata dal sindaco Mafri ci persiste nel voler nascondere ai cittadini la grave situazione economico-finanziaria dell'ente:

CONSIDERATO

- Che i residui attivi (somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio) allocati nel conto consuntivo sottoposto al vaglio di questo Consiglio, per la complessiva somma di € 12.065.663,54 sono determinanti nell'*an* e nel *quantum* per attestare, **fedelmente**, il risultato contabile di amministrazione nonché i riflessi degli stessi sugli equilibri del bilancio;
- Che il legislatore ha fissato una regola essenziale per la buona tenuta della contabilità: **prima di poter inserire i residui attivi o passivi nel conto di bilancio, essi devono essere RIACCERTATI** (art. 228 del D.Lgs. 267/2000). E' questa un'operazione complessa consistente nell'analisi e valutazione delle ragioni o meno a seguito delle quali mantenere (in tutto o in parte) le posizioni creditorie e/o debitorie, per effetto della quale si possono verificare maggiori ovvero minori residui attivi o minori residui passivi per sopravvenuta insussistenza o inesigibilità oppure per prescrizione;
- Che nel **D.Lgs. n.267/2000** sono espressamente indicate l'accezione, le fattispecie e le modalità generali di rilevazione dei residui attivi: in particolare l'**art. n.189**, comma 1, definisce i residui attivi come *"somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio"*, precisando, al comma 2, che *"sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata"*. I residui attivi, in altri termini, possono genericamente definirsi come crediti provenienti dagli anni precedenti che concorrono positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione il quale, come noto, è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, ai sensi dell'art. n.186 del T.U.E.L.;
- Che in sede di rendicontazione l'articolo n.228 del T.U.E.L. prevede la verifica generale dei residui: il **comma 3** di tale articolo recita testualmente, infatti, che *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di RIACCERTAMENTO degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui"*. L'importanza di questa operazione si deduce anche dall'obbligo di allegare al rendiconto l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, come previsto dall'art. 227, comma 5, del TUEL;
- Che la condizione di insussistenza di un residuo attivo, riscontrabile ponendo in essere la suddetta operazione di riaccertamento dei residui, consiste nella materiale presa d'atto che è venuto meno un elemento essenziale dell'accertamento dell'entrata (ragione del credito, titolo giuridico, soggetto debitore, somma e scadenza), ai sensi dell'art. n.179 del T.U.E.L. Una volta preso atto

dell'impossibilità di riscossione del residuo bisogna procedere allo **stralcio** dello stesso;

- Che il Tuel all'art. n.230, prevede che *"gli enti locali conservano nel loro patrimonio in apposita voce i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione"* e, conseguentemente, al verificarsi delle condizioni di insussistenza e di inesigibilità si hanno anche riflessi sulla determinazione del risultato economico della gestione tanto che l'articolo n.229 del Tuel elenca, tra gli oneri straordinari del conto economico, la svalutazione di crediti e le insussistenze dell'attivo (minori crediti e minori residui attivi);

- Che il D.P.R. n.194/1996 prevede nella struttura del bilancio di previsione e del conto del bilancio un apposito **fondo svalutazione crediti** all'intervento n.10 delle spese correnti (per i Comuni), con l'evidente scopo (di tale fondo) di compensare le minori entrate per inesigibilità dei crediti, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, con la eventuale allocazione nella struttura del conto del patrimonio, attivo, di una apposita voce A III 4 denominata **"Crediti di dubbia esigibilità"** alla quale è detratto il fondo svalutazione crediti;

- Che, nel caso che ci occupa, non può essere ignorato il richiamo all'ossequio dei requisiti di **certezza, liquidità ed esigibilità dei crediti (residui attivi)** strettamente correlato con il ruolo dei principi contabili che consiste nel fornire un supporto tecnico nell'applicazione delle norme di legge in tema di ordinamento finanziario e contabile;

- Che nel **principio contabile n. 2, punto 19**, si precisano innanzitutto gli elementi fondamentali dell'accertamento delle entrate, fra i quali il diritto di credito che deve essere connotato dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità: *"Un credito è certo in presenza di un idoneo titolo giuridico in cui esso trova fondamento; è liquido se ne è determinato l'ammontare; è esigibile se sia venuto in scadenza nell'esercizio o, per la riscossione del relativo importo, l'ente abbia autonomamente fissato il versamento nell'anno successivo, ovvero abbia concesso al debitore una dilazione di pagamento che cada negli esercizi successivi"*;

- Che altre indicazioni più operative in tema di riaccertamento dei residui si annoverano nel **principio n.3, punto 51** laddove si prevede l'obbligatorietà della verifica *"per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza e per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti"* nonché l'adozione di *"un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali"*.

VISTO

- La Circolare del Ministero dell'Interno, n. F.L. 19/95 del 18 settembre 1995, la quale dispone che, per gli esercizi finanziari successivi all'anno 1995, il provvedimento ricognitivo dei residui attivi e passivi è di competenza

dirigenziale, disposizione questa richiamata nel principio contabile n.2, punto 89, che afferma la competenza ad effettuare le operazioni di riaccertamento in capo ai singoli responsabili dei servizi e la necessità di redigere un apposito elenco allegato al conto del bilancio contenente i residui attivi eliminati per insussistenza o per intervenuta prescrizione (principio 2, n. 33),

1 - La relazione dell'Organo di Revisione che attesta come <<La verifica a campione effettuata sui residui attivi non permette di asseverare la sussistenza della ragione del credito per l'ingente massa del credito, ancorchè certificato dagli uffici dell'Ente.>>

2 Ribadiamo in questa sede il nostro voto contrario ad uno schema di rendiconto che certifica, incontrovertibilmente, che i dati in esso contenuti hanno poca o nulla attinenza con la realtà e servono solo ad occultare la crisi economica dell'Ente, incerta solo per quanto attiene l'entità, e che condiziona negativamente la gestione amministrativa. |||

La trasparenza e la correttezza amministrativa avrebbero imposto delle verifiche accuratissime dalle quali trarre indicazioni certe ed univoche sullo stato dei conti del comune tali da non lasciare alcun dubbio ai cittadini. In particolare:

1. I cittadini dovrebbero sapere se nel conto consuntivo 2012 sono stati riportati tutti i rapporti patrimoniali di dare ed avere, di debito e credito, con enti, società partecipate, altri terzi ed in particolare il debito vantato dagli eredi Ermidio che ammonta a circa € 200.000,00;
2. RESIDUI ATTIVI: desideriamo sapere quali siano le ragioni di mantenimento e in particolare se sono soddisfatte le condizioni poste dal legislatore per i residui attivi (art. 189 del T.U.). Il Dott. Marra ci deve dire se è stato verificato il permanere delle ragioni del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza, ci deve dire che non siamo di fronte a residui attivi nei confronti di soggetti deceduti o falliti, o per i quali sia intervenuta la prescrizione, ci deve dire adesso che non siamo di fronte a residui attivi controversi e di dubbia o difficile esazione;
3. RESIDUI PASSIVI: chiediamo di verificare: 1) l'esistenza ed importo delle richieste di pagamento presentate entro la data del 31.12.2012, sotto qualsiasi forma (fatture, note, solleciti, decreti ingiuntivi etc...) da Avvocati e professionisti vari, per le quali non risulta assunto dal Comune l'atto di impegno spesa e siano prive di copertura assicurativa; 2) l'esistenza di decreti ingiuntivi presentati entro la data del 31.12.2012, per le quali non risulta assunto dal Comune l'atto di impegno spesa e siano privi di copertura assicurativa;

CONCLUSIONI

Cari colleghi come vedete noi vogliamo conoscere l'esatta situazione patrimoniale Comune, l'ammontare dei crediti e dei debiti, vogliamo sapere se i 12.065.663,54 al 31.12.2012 di residui attivi sono crediti certi, liquidi ed esigibili, vogliamo sapere se oltre ai residui passivi esposti nel conto consuntivo ci sono altri debiti, a conoscenza del Comune, ma per i quali non è stato assunto alcun atto di impegno. Chiediamo che sia fatta chiarezza in merito all'enorme mole di residui attivi da voi indicato in € 12.065.663,54 e lo facciamo nell'esclusivo interesse dei cittadini, senza offendere nessuno, con la coscienza serena di chi ha il compito istituzionale di controllare l'operato della maggioranza.

Oggi la credibilità del sistema politico è intaccata non solo da un circo variegato di personaggi fuori dal tempo e poco adatti ai luoghi ma anche dalla scarsa o nulla capacità autoimmunitaria, o se preferite autopulente, del sistema medesimo. Il nodo è quindi nel sistema, sosteneva circa quindici anni fa Emanuele Macaluso nella prefazione ad un libro inchiesta, <<nella vita interna dei partiti, nell'amministrazione pubblica, nella capacità di controllo del parlamento (noi potremmo dire altrettanto efficacemente del Consiglio) e della stampa e nel ruolo stesso della magistratura che esercita il cosiddetto controllo di legalità (noi potremmo aggiungere anche delle forze dell'ordine che trasmettono le informative di reato)>>.

1 Si coglie di questa vicenda, che per alcuni aspetti sfiora la follia amministrativa, il comportamento dei protagonisti e delle istituzioni: il nodo, appunto. Si sono tenuti vari Consigli durante i quali i consiglieri di minoranza hanno pubblicamente denunciato la falsità della situazione rappresentata dai documenti contabili sottoposti al Consiglio per l'approvazione. Gli stessi Consiglieri hanno protestato denunciando anche sulla stampa l'occultamento di debiti a carico dell'Ente. E se da parte dell'apparato burocratico c'era da aspettarsi una risposta svogliata, cioè diluita quanto più possibile nei tempi e nei contenuti, diversa doveva essere la reazione delle altre istituzioni.

Il mestiere (a me piace definirlo così) del giornalista si è ridotto oggi ad essere, nella migliore delle ipotesi, una parodia del povero correttore di bozze: non ci sono più le inchieste, non ci sono più le domande a bruciapelo, non si rincorrono più le notizie ma si pretende addirittura che sia la notizia stessa a rincorrere il giornalista per essere pubblicata!

E che dire poi di chi assiste in Consiglio alla denuncia, reiterata nel tempo, di un Consigliere su un fatto specifico e non procede di conseguenza...

2 Ecco spiegato come e perché oggi questa maggioranza trasparente e legalitaria in tutto fuorchè nei fatti si può permettere il lusso di far finta di niente, di far finta che tutto è a posto madama la marchesa...

3 I guai, per i cittadini, arriveranno dopo!

IL CONSIGLIERE
Tommaso / en

1850-1855

1850-1855

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	€ 337.006,40
Pagamenti per azioni non regolarizzate al 31 dicembre	€ 0,00
Differenza	€ 0,00
Residui attivi	€ 12.065.663,54
Residui passivi	€ 12.064.206,02
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012 interamente vincolato	€ 338.463,92

2) Disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 267/2000;

3) Di dare atto che il Revisore dei Conti dell'Ente sul conto consuntivo esercizio finanziario 2012 redatta ai sensi dell'art. 239 del decreto legislativo n. 267/2000, ha espresso parere favorevole per l'approvazione del conto stesso, relazione che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale;

4) Di notificare la predetta deliberazione al Tesoriere Comunale per quanto di competenza.

Alle ore 17,20 rientra il Consigliere Bruno Maisano. Presenti n.9

Allegato A)

Il sottoscritto Dott. Antonio Marra – Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00, in merito alla proposta di deliberazione “**Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2012**” esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché il rispetto della normativa di settore.
Li 20 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott Antonio Marra

Il sottoscritto Dott. Antonio Marra – Responsabile del servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00, in merito alla proposta di deliberazione “**Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2012**” esprime parere favorevole di regolarità contabile.
Li 20 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott Antonio Marra

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Dott. Antonio Salvatore Gurnari

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr.ssa Donatella Palmisani

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla **regolarità tecnica**
F.to Dott. Antonio Marra

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla **regolarità contabile**
F.to Dott. Antonio Marra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 26-07-2012
per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.Lvo N. 267 del 18/8/2000);

Condofuri li 26-07-2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Donatella Palmisani

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

Condofuri li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. PALMISANI DONATELLA

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 dello stesso D. Lgs. 267/2000

Data 30-11-2012

L' ISTRUTTORE

F.to _____

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E CONSTA DI N. _____ FOGLI.

DATA _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. PALMISANI DONATELLA



li, 23.12.2017

COMUNICATO STAMPA

Del consigliere comunale Tommaso Iaria

Condofuri (RC) li, 24.12.2017. I nodi, prima o poi, vengono al pettine. Lo sanno tutti... o quasi. Uno dei pochi ad averlo scordato deve essere il Sindaco Mafrici. Egli, infatti, capeggia un'Amministrazione che approva atti che fanno letteralmente a pugni con il diritto. A riportarlo con i piedi per terra, però, ci ha pensato la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, che con la propria Delibera n. 102 del 21 novembre u.s. ha evidenziato lacune, anomalie, errori ed incongruenze nel Conto consuntivo anno 2015.

In particolare, la Corte dei Conti contesta l'entità del risultato di amministrazione al 1.01.2015 per come determinato dall'Amministrazione comunale e la *"non corretta indicazione del fondo pluriennale vincolato"* poiché lo stesso *"non corrisponde a quanto considerato ai fini della determinazione del risultato di amministrazione"*. Osservano poi i magistrati contabili che *"sembrerebbe che il comune abbia utilizzato la quota vincolata del risultato di amministrazione per il ripiano immediato del disavanzo, determinando dunque un nuovo disavanzo"*! Dubbi e perplessità insorgono anche dalle nebulose operazioni di riaccertamento straordinario dei residui operate dall'Ente...

Si tratta, per lo più, di "criticità" puntualmente evidenziate dal sottoscritto e discusse in Consiglio (dieci maggio 2016) allorquando ebbi a dire, tra l'altro, che il documento contabile che ci era stato presentato per l'approvazione era raffazzonato, incompleto, erroneo e poco trasparente. Anche in quella circostanza la risposta del Sindaco fu arrogante: nell'aula consiliare affermò irrispettoso che *"chi si scontra con la realtà non potrà che sorridere ascoltando quanto detto dalla minoranza..."*.

Oggi appare evidente come le segnalazioni del sottoscritto alle competenti autorità circa le numerosissime "anomalie" afferenti la gestione dell'Ente non rappresentavano un tentativo di "ostacolare" l'azione della maggioranza, o tantomeno qualcosa di cui poter sorridere, bensì l'atto ponderato e responsabile posto in essere da chi si è assunto l'onere e l'onore di rappresentare i cittadini sempre più vessati dalla richiesta di sacrifici economici da parte dell'Amministrazione.

La Corte dei Conti pretende dal Sindaco Mafrici integrazioni e chiarimenti in merito alle criticità rilevate ed egli ha chiesto una "proroga" dei termini. Appurato che il Mafrici avesse bisogno di "ossigeno" avrei potuto approfittarne pretendendo le scuse per quegli sciocchi sorrisetti ma so per esperienza, e dunque non solo per aver letto Pirandello, che viviamo in un *"beato paese dove certe parole vanno tronfie per via, gorgogliando e sparando a ventaglio la coda, come tanti tacchini"*. Pertanto non vado oltre: sono sicuro, infatti, che a Mafrici la risposta migliore la daranno gli elettori tra qualche mese...

Non è difficile prevedere che alla fine della fiera sarà acclarato come in questi anni qualcuno ci ha raccontato una storia (molto) distante dalla realtà!

Tommaso Iaria – Consigliere comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 10 giugno 2018 è stato proclamato Sindaco il dott. Tommaso Iaria nato a Reggio Calabria il 01.03.1973 come risulta da verbale delle operazioni dell'adunanza dei presidenti di sezione in data 11.06.2018;
- il Consiglio comunale, in base alle disposizioni dell'art. 41 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con deliberazione n. 19 del 29.06.18, adottata nella seduta di insediamento, esecutiva ai sensi di legge, ha esaminato la condizione degli eletti ed ha dichiarato la compatibilità ed eleggibilità di essi;
- Con la deliberazione n. 20 del 29.06.18, il Consiglio comunale in base alle disposizioni dell'art. 50, comma 11° del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ha preso atto del giuramento del sindaco.
- che con deliberazione n. 22 del 29.06.18 il Consiglio Comunale ha preso atto della nomina della Giunta e del Vicesindaco;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- l'art. 12, comma 1, del vigente Statuto Comunale dispone che "Entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate da parte del Sindaco e sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo;

VISTE le linee programmatiche di mandato 2018-2022, così come riportate nel documento che viene allegato al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale, elaborate dal Sindaco;

DATO ATTO che la Giunta Comunale è stata sentita in merito;

SENTITA la presentazione del Sindaco che dà lettura del documento in parola;

VISTI:

- il T.U.E.L.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 31 Dicembre 2012, n° 235;
- il D. Lgs. n° 39/2013;

ACQUISITO, ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 147 bis Tuel, come integrato dal D.L. 174/12, conv. In legge 213/12, il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Responsabile dell'Ufficio competente, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

DATO ATTO che , ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 147 bis Tuel, come integrato dal D.L. 174/12, conv. In legge 213/12, non è necessario acquisire il parere favorevole di regolarità contabile, da parte del Responsabile dell'Ufficio competente;

Tutto ciò premesso,

PRESO ATTO della votazione sopra riportata

DELIBERA

DI APPROVARE le linee programmatiche di mandato anni 2018-2022, come da documento che viene allegato al presente atto deliberativo per farne arte integrante e sostanziale.